

Treviso

“Vicinanze, scuola e territorio per costruire il futuro”, presentato il nuovo progetto della cooperativa “La Esse”

di Redazione Qdpnews.it · domenica, 12 Maggio 2024



È stato presentato nei giorni scorsi in Sala Verde dalla **cooperativa sociale La Esse** il progetto “Vicinanze – Scuola e territorio per costruire il futuro”, selezionato dall’impresa sociale **Con i Bambini** nell’ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile rivolto ai minori, agli insegnanti e alle famiglie dei cinque Istituti Comprensivi della Città di Treviso.

L’impresa sociale ha selezionato 23 progetti in tutta Italia a fronte di oltre 137 proposte ricevute, premiando le idee progettuali più innovative e in grado di garantire un alto impatto sociale. Il **progetto “Vicinanze”**, che vede come capofila la cooperativa *La Esse*, è l’unico selezionato in Veneto e conta ben 23 partner tra istituzioni, scuole e associazioni. Obiettivo del progetto è quello di valorizzare le eccellenze didattiche innovative con una serie di attività ed eventi che coinvolgono

il mondo scolastico di tutti gli Istituti Comprensivi di Treviso.

I partner del progetto Vicinanze sono: il Comune di Treviso; l'IC Treviso 1 "A. Martini"; l'IC Treviso 2 "Serena"; l'IC Treviso 3 "G.G. Felissent"; l'IC Treviso 4 "Stefanini"; l'IC Treviso 5 "L. Coletti"; l'azienda Ulss 2 Marca Trevigiana – Settore promozione alla salute; l'associazione "Mani Tese"; l'associazione "Quartiere San Paolo"; l'Auser "Cittadini del mondo"; l'Auser volontariato di Treviso; Moving School 21; Centro Ricerche Didattiche "Ugo Morin"; "I Care Veneto Odv"; l'associazione "NOI San Paolo"; l'UISP Comitato territoriale di Treviso aps; la cooperativa "Solidarietà onlus"; RSN Ricerche e Studi Naturalistici Biosphaera scs; Scintille.it srl; Radici srl; la Parrocchia di S.M. Ausiliatrice di Treviso; la parrocchia San Bartolomeo Ap. di Treviso; l'Università Cattolica di Milano.

Il progetto ha una **durata triennale**, iniziato a novembre 2023 si concluderà a fine 2026 ed entra ora nella sua parte operativa. Si tratta di un percorso che vuole potenziare il contributo degli educatori nella scuola e supportare il ruolo di genitori e insegnanti disponibili a mettersi in gioco nella loro funzione educativa e didattica, contrastando così il possibile processo di marginalizzazione dei plessi scolastici. Il progetto punta al raggiungimento di **tre macro obiettivi**: il miglioramento dell'offerta formativa; l'apertura delle scuole alla relazione con il territorio diventando così "scuole aperte e bene comune"; la creazione di una rete di scuole con la finalità di avviare una concreta collaborazione tra scuole e istituzioni locali.

Nell'arco di 3 anni il progetto coinvolgerà oltre **2.000 minori, 600 nuclei familiari** e almeno **100 insegnanti e 100 persone** che operano nel volontariato, nell'ambito della rete delle associazioni partner di progetto.

Con questo progetto pilota e innovativo a livello nazionale, la Città di Treviso vuole porre l'attenzione sul potenziale tema legato alla **prevenzione** dei quartieri segregati lavorando in un'ottica cittadina e di rete, considerando la **scuola come bene comune** centrale per la **crescita dei minori**. Nella Città di Treviso a fine 2021 gli stranieri residenti nel comune erano il 14,3% della popolazione cittadina e 1.302 rappresentati da minori con background migratorio in età scolare (5-14 anni). Insieme a questo la denatalità porta al rischio che si creino dei plessi scolastici a forte rischio. Ci sono infatti plessi con un'alta concentrazione di alunni con cittadinanza non italiana, che va dal 35% fino al 70%.

Per prevenire potenziali situazioni di **fragilità educativa**, il progetto vuole anticipare una risposta concreta al bisogno di avere scuole che offrano ampie **opportunità di crescita e apprendimento** a tutte le bambine e i bambini, ragazze e ragazzi che frequentano gli istituti affinché possano crescere in contesti e luoghi stimolanti ed inclusivi.

Sono tante le azioni offerte dal progetto rese possibili grazie all'innovativa collaborazione tra vari partner che si contraddistinguono per storie e competenze diverse che partendo da ambiti lontani (l'urbanistica, la grafica e il design, la diffusione delle scienze e della robotica, la promozione dello sport e l'interculturalità) concorrono a formare un'equipe mista insieme agli educatori di *La Esse*, cooperativa attiva nei quartieri della città sin dalla sua fondazione.

Il progetto garantisce la presenza degli **educatori** all'interno delle scuole e la costruzione dei processi per lo sviluppo dei **"Patti educativi di comunità"**; saranno avviati laboratori per sviluppare competenze espressive (teatro, arte, musica) e scientifiche (matematica, robotica); percorsi di potenziamento per minori e formazione insegnanti per una didattica sempre più innovativa e inclusiva; sarà sperimentato il modello di "Scuola senza zaino"; proposti percorsi ludico-sportivi per la primaria e secondaria che culmineranno nella festa tra tutti gli Istituti Comprensivi di Treviso.

Altro appuntamento cittadino sarà il **concerto** al teatro comunale previsto per il **23 maggio 2024** che vedrà più di 300 studentesse e studenti coinvolti. Inoltre saranno avviate opportunità educative di supporto per i genitori con sportelli di orientamento, gruppi di confronto e momenti di aggregazione nei diversi quartieri.

"Sperimentare, ampliare le competenze, implementare progettualità e proposte: è questo l'obiettivo di Vicinanze, un'iniziativa trasversale e volta ad accompagnare le famiglie e i bambini in

un percorso virtuoso in grado di favorire il coinvolgimento e l'integrazione" commenta l'assessore alle Politiche Educative **Gloria Sernagiotto**. "Una scuola "presente", che si occupa dello scolaro a 360 gradi e offre gli strumenti per coltivare passioni e stimolare la voglia di approfondire, è anche una scuola più incisiva nel percorso formativo oltretutto legata al territorio, dove la quotidianità scolastica e del quartiere dove si trascorre il proprio tempo libero e si svolgono le attività extra-scolastiche vivono in perfetto equilibrio, contribuendo ad aumentare il senso di comunità attiva e coesa".

"Il lavoro svolto dalla nostra cooperativa in diversi progetti rivolti ai minori e alla comunità – racconta **Lucia Di Palma** responsabile del progetto per La Esse – ha portato alla consapevolezza che i minori e le famiglie costituiscono un nucleo fondamentale del nostro contesto sociale e come tali vanno posti al centro delle progettualità. Siamo a scuola, come educatori scolastici per affiancare gli insegnanti nel supporto di competenze personali e relazionali utili all'apprendimento, consapevoli che l'educazione ha valore se condivisa tra scuola, famiglia e ragazzi. L'obiettivo di Vicinanze è quello di strutturare maggiormente l'esperienza nelle scuole primarie e secondarie della città dando spazio al protagonismo dei minori e della comunità educante".

(Foto: LaEsse).
#Qdpnews.it



Ben informati



Decreto Coesione: novità in tema di assunzioni agevolate per i giovani



Autoimprenditorialità, 3 incentivi



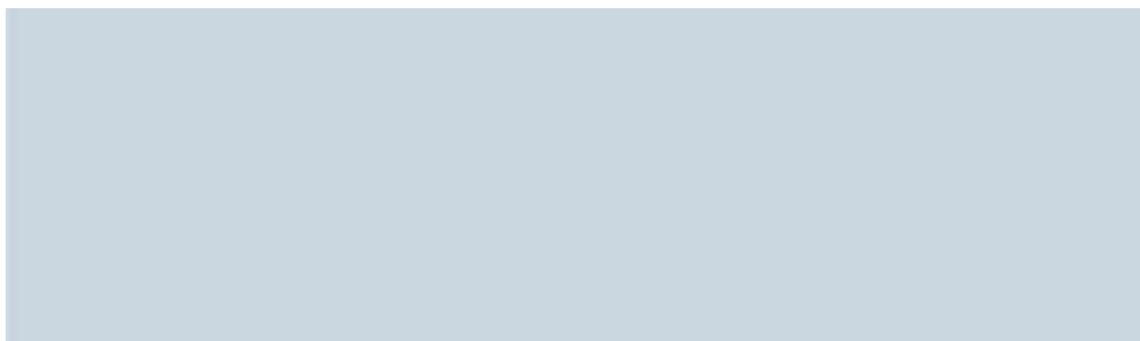
Eurostat, quasi un italiano su 10 lavora almeno 49 ore a settimana



Licenziamento e diritto di difesa



Privacy e installazione di telecamere private



Le Memorie

AMARE È RICORDARE

Articoli correlati



Treviso

Supereroi acrobatici al Ca' Foncello: l'iniziativa con la campionessa Deborah Compagnoni

I Supereroi Batman, Spiderman, Ironman e Hulk hanno reso indimenticabile la giornata di venerdì 10 per tutti i...

di Redazione Qdpnews.it · domenica, 12 Maggio 2024



Treviso

Inaugurata Mater Fortis: fino al 2 giugno al Bailo la mostra sulla potenza della condivisione

Fino al 2 giugno si terrà al Museo Bailo di Treviso la prima edizione della mostra fotografica "Mater..."

di Redazione Qdpnews.it · domenica, 12 Maggio 2024



Treviso



Treviso